



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Roma (vedi intestazione digitale)

All'

Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro per i beni e le attività
culturali e per il Turismo
mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it

Prot. n. vedi intestazione digitale

Class. 34.43.01 / Fasc. 18.29.1/2019

Allegati:

All

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

All

Ministero della Transizione Ecologica
Commissione tecnica di verifica
dell'impatto ambientale – VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Oggetto: [ID_VIP: 5180] – Progetto “Direttrice a 150 kV Calusia-Mesoraca-Belcastro-Catanzaro e razionalizzazione della rete AT locale”, ricadente nei comuni nei comuni di: Catanzaro, Simeri Crichi, Soveria Crichi, Sellia Marina, Zagarise, Cropani, Sersale, Cerva, Andali, Belcastro, Petronà (in provincia di Catanzaro), e Mesoraca, Petilia Policastro, Cotronei, Caccuri (in provincia di Crotona).

Richiedente: Società Terna Rete Italia S.p.A.

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e.p.c.

All

Servizio II Scavi e tutela del patrimonio
archeologico
mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it

All

Servizio III Tutela del patrimonio
artistico, storico e architettonico
mbac-dg-abap.servizio3@mailcert.beniculturali.it

Alla

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per le province
di Catanzaro e Crotona
mbac-sabap-cz-kr@mailcert.beniculturali.it



SERVIZIO V- TUTELA DEL PAESAGGIO

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Al **Segretariato Regionale del MiC della
Calabria**

mbac-sr-cal@mailcert.beniculturali.it

Alla **Soc. Terna Rete Italia S.p.A.**

autorizzazioniconcertazione@pec.terna.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla *“Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”*, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante *“Norme in materia ambientale”*;

VISTO l’art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*;

VISTO l’articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”* ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione *“Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 agosto 2019, registrato presso la Corte dei Conti al n. 1-2971 del 30 agosto 2019, con il quale, a far data dal 6 agosto 2019, è conferito all’arch. Federica Galloni l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio;

VISTO l’articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante *“Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell’Autorità per le garanzie nelle comunicazioni”* (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo”* sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione *“Ministero per i beni e le attività culturali”*, così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante *“Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”*;

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l’allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*;

VISTO che l’ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l’architettura e l’arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle *“Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.”* (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette *“Specifiche Tecniche”*, oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell’ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, *“Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”*, pubblicata sul sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell’ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, *“Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici”*, pubblicata sul relativo sito istituzionale all’indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione “Normativa”, paragrafo “Archivio normativa”;

VISTO l’articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante *“Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri,”* (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), ai sensi del quale il “Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo” è ridenominato “Ministero della cultura”;

CONSIDERATO che, con riferimento al procedimento di cui all’oggetto, la Società Terna Rete Italia S.p.A., con nota prot. n. P20200016023-06 del 06/03/2020, ha formulato ai sensi dell’art. 23 del D.lgs. 152/2006, come modificato con D. lgs. 104/2017, istanza di Valutazione di Impatto Ambientale relativa al progetto di **“Direttrice a 150 kV Calusia-Mesoraca-Belcastro-Catanzaro e razionalizzazione della rete AT locale”, ricadente nei comuni nei comuni di: Catanzaro, Simeri Crichi, Soveria Crichi, Sellia Marina, Zagarise, Cropani, Sersale, Cerva, Andali, Belcastro, Petronà (Catanzaro), e Mesoraca, Petilia Policastro, Cotronei, Caccuri (Crotone)**;

CONSIDERATO che l’istanza è stata formulata in riferimento alla tipologia di opere presente nell’elenco di cui all’Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 punto 4-bis) “ elettrodotti aerei per il trasporto di energia elettrica (...), con tensione nominale superiore a 100 kv e con tracciato di lunghezza superiore a 10 km.”;

CONSIDERATO che l’allora **Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. 0030921 del 04/05/2020, vista la nuova procedura di VIA di competenza statale come stabilita dall’articolo 23



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

(commi 3 e 4) del D. Lgs. 152/2006, ha provveduto a verificare la conformità della documentazione trasmessa a corredo della summenzionata istanza di VIA alle previsioni degli articoli 22 e 23, co. 1, del D. Lgs. 152/2006, **comunicando quindi la procedibilità dell'istanza** e l'avvenuta pubblicazione nel proprio sito web della documentazione trasmessa con la suddetta istanza (ai sensi dell'art. 24, co. 1, del D. Lgs. n. 152/2006);

CONSIDERATO che il progetto in esame ricomprende una serie di attività raggruppate in quattro diversi interventi, consistenti nello specifico in:

- **Intervento 1** – Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Calusia - CP Mesoraca”. Consiste nella costruzione di circa 12,6 km di linea aerea e l'installazione di n. 32 nuovi sostegni e di circa 0,3 km di cavo interrato, e prevede il potenziamento di una tratta di linea aerea esistente in doppia terna, in afferenza alla S.E. di Calusia, di circa 2 km.
- **Intervento 2** – Elettrodotto 150 kV ST aereo “CP Mesoraca - SE Belcastro”. Consiste nella costruzione di circa 6 km di linea aerea e l'installazione di n. 14 nuovi sostegni, e prevede il potenziamento di una tratta di linea aerea esistente, in afferenza alla C.P. di Mesoraca, di circa 1 km.
- **Intervento 3** – Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Belcastro - CP Catanzaro”. Consiste nella costruzione di circa 25,3 km di linea aerea e l'installazione di n. 61 nuovi sostegni e di circa 2,5 km di cavo interrato.
- **Intervento 4** – Variante delle linee 150 kv “Timpagrande 1 – Calusia” e “Timpagrande 3 – Calusia” mediante l'installazione di n. 2 nuovi sostegni.

PRESO ATTO di quanto dichiarato dalla Società TERNA Rete Italia S.p.A. in merito alle motivazioni associate alla realizzazione del progetto, in particolare *“Per ridurre i vincoli sulla rete a 150 kV del crotonese che rischiano di condizionare la produzione degli impianti da fonti rinnovabili previsti in forte sviluppo, saranno rimosse le limitazioni di trasporto attualmente presenti sulle principali direttrici di trasmissione a 150 kV, in modo da garantire una capacità di trasporto standard adeguata. La realizzazione dell'opera consentirà la demolizione di circa 83 km circa di linee 150 kV aeree esistenti e 285 sostegni. I principali benefici attesi dal progetto, possono riassumersi nei seguenti:*

- *Rinnovare linee esistenti ormai vetuste;*
- *Risolvere le interferenze tra le linee esistenti e alcuni centri abitati;*
- *Favorire la sicurezza di esercizio della rete elettrica a 150 kV e far fronte alle crescenti richieste di energia connesse all'ampio sviluppo residenziale ed industriale dell'area geografica interessata dall'opera.”;*

VISTO e CONSIDERATO che, le Regioni dispongono di Piani Energetici Regionali, quali principali strumenti attraverso i quali possono programmare ed indirizzare nei propri territori gli interventi in campo energetico e regolare le funzioni degli Enti Locali, costituendo, così, il quadro di riferimento per i soggetti pubblici e privati;

CONSIDERATO che, in materia di Pianificazione Energetica, **il Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR)** approvato nel 2005 con Delib.C.R. 4 marzo 2005, n. 315, ha assunto come obiettivi generali:

- Stabilità, sicurezza ed efficienza della rete elettrica.
- Sviluppo di un sistema energetico che dia priorità alle fonti rinnovabili ed al risparmio energetico come mezzi per una maggior tutela ambientale, al fine di ridurre le emissioni inquinanti in atmosfera senza alterare significativamente il patrimonio naturale regionale.
- Diversificazione delle fonti energetiche.
- Tutela dell'ambiente attraverso la promozione di interventi di efficienza e risparmio energetici;

CONSIDERATO che la Regione Calabria, con delibera n. 358 del 18/6/2009 pubblicata nel B.U.R.C. 16 luglio 2009, n. 13 ha approvato le linee di indirizzo per l'aggiornamento del PEAR, redatto con dati aggiornati al 1999, riaffermando il principio generale già stabilito nel quadro del POR Calabria 2007-2013 che **“l'aggiornamento del**



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

X



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

PEAR deve essere effettuato tenendo conto, oltre che degli indirizzi comunitari e nazionali, delle vocazioni ambientali e delle opportunità locali, **promuovendo l'utilizzo delle fonti rinnovabili più idonee al fabbisogno energetico dei contesti territoriali in cui sono inserite e garantendo il corretto inserimento paesaggistico degli interventi, al fine di minimizzare il loro impatto ambientale**”;

VISTO il comma 1 dell'art.135 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i.) che stabilisce che le regioni sottopongono a specifica normativa d'uso il territorio mediante piani paesaggistici, ovvero piani urbanistico-territoriali con specifica considerazione dei valori paesaggistici, entrambi di seguito denominati: "piani paesaggistici";

VISTO che il comma 2 dell'art.135 del predetto codice stabilisce che i piani paesaggistici, con riferimento al territorio considerato, ne riconoscono gli aspetti e i caratteri peculiari, nonché le caratteristiche paesaggistiche, e ne delimitano i relativi ambiti;

VISTO che il comma 3 dell'art.135 del D. Lgs 42/2004 stabilisce che i piani predetti in riferimento a ciascun ambito, predispongono **specifiche normative d'uso**, per le finalità del Codice sopra indicate e **attribuiscono adeguati obiettivi di qualità**;

VISTO che ai sensi del comma 4 dell'art.135 del D. Lgs 42/2004 in riferimento al punto precedente per ciascun ambito i piani paesaggistici definiscono apposite prescrizioni e previsioni;

CONSIDERATO che il **QTRP della Regione Calabria** ai sensi dell'art. 135 del D. Lgs. 42/2004 ha individuato 16 APTR (Ambito Paesaggistico Territoriale Regionale) ulteriormente articolati al loro interno in 39 UPTR (Unità Paesaggistico Territoriale Regionale) e che gli ambiti di paesaggio interessati comprendenti sia il tracciato di nuova realizzazione che quello da demolire, sono il n.13 – Fascia Presilana e il n.14 – Istmo catanzarese e, nello specifico, sono coinvolte le unità di paesaggio 13a - Presila crotonese, 13b – Presila catanzarese e 14a - Ionio catanzarese;

CONSIDERATO che, il vigente Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico (QTRP), previsto dall'art. 25 della Legge urbanistica Regionale 19/02 e ss.mm. e approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 134 del 01/08/2016 interpretando gli orientamenti della Convenzione Europea del Paesaggio (ratificata con Legge n.14 del 09/01/2006) e del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s. m. e i.) costituisce, nelle more dell'approvazione dei Piani Paesaggistici d'Ambito (PPdA) il quadro di riferimento e di indirizzo per lo sviluppo sostenibile dell'intero territorio regionale e per i relativi atti di programmazione e pianificazione;

CONSIDERATO che il QTRP, per assolvere le funzioni previste dall'art.17 e 17 bis della LR 19/2002, si articola in contenuti strategico - programmatici, progettuali e normativi che sono funzionali ad assicurare al QTRP una piena efficacia ai fini della tutela del territorio e dei beni paesaggistici, nonché ad orientare le azioni di trasformazione di tutto il territorio regionale, contribuendo a raggiungere una migliore qualità paesaggistica e urbana degli interventi futuri;

CONSIDERATO che il QTRP mira a perseguire i seguenti obiettivi:

- Considerare il territorio come risorsa limitata e quindi il governo del territorio deve essere improntato allo sviluppo sostenibile;
- Promuovere la convergenza delle strategie di sviluppo territoriale e delle strategie della programmazione dello sviluppo economico e sociale, ovvero rendere coerenti le politiche settoriali della Regione ai vari livelli spaziali;
- Promuovere e garantire la sicurezza del territorio nei confronti dei rischi idrogeologici e sismici;
- Tutelare i beni paesaggistici di cui agli art.134, 142 e 143 del D.Lgs. 42/2004 anche secondo i principi della “Convenzione europea del Paesaggio”, ratificata con legge 2 gennaio 2006 n. 14 (GU n. 16 del 20 gennaio 2006);



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- **Perseguire la qualificazione ambientale paesaggistica e funzionale del territorio mediante la valorizzazione delle risorse del territorio, la tutela, il recupero, il minor consumo di territorio, e quindi il recupero e la valorizzazione del paesaggio, dell'ambiente e del territorio rurale** quale componente produttiva e nel contempo quale presidio ambientale come prevenzione e superamento delle situazioni di rischio ambientale, assicurando la coerenza tra strategie di pianificazione paesaggistica e pianificazione territoriale e urbanistica;
- Individuare i principali progetti per lo sviluppo competitivo delle aree a valenza strategica, sia nei loro obiettivi qualificanti che nei procedimenti di partenariato interistituzionale da attivare;
- **Valutare unitariamente gli effetti ambientali paesaggistici e territoriali indotti dalle politiche di intervento, con l'integrazione e la riqualificazione socio-economica degli insediamenti produttivi e residenziali, il miglioramento della mobilità delle persone e delle merci attraverso l'integrazione delle diverse modalità di trasporto su tutto il territorio regionale e la razionalizzazione delle reti e degli impianti tecnologici;**
- Fissare le disposizioni a cui devono attenersi le pianificazioni degli enti locali e di settore, al fine di perseguire gli obiettivi di sviluppo territoriale e di qualità paesaggistica individuati inoltre dal Documento per la Politica del Paesaggio in Calabria di cui all'art 8 bis della L.R. 19/02 quale parte integrante dello stesso QTRP;

CONSIDERATO che nel QTRP non sono indicate limitazioni alla realizzazione di elettrodotti e che nell'area in oggetto alcuni tratti del tracciato di progetto e di quello in demolizione interferiscono con le aree di interesse naturalistico individuate alla lettera h, comma 5, dell'art. 8 delle disposizioni normative del QTRP;

CONSIDERATO che nel Documento preliminare di PTPC di Crotona, nell'ambito della strategia per il Turismo ambientale culturale di qualità, si delinea lo sviluppo di un sistema di reti culturali che, attraversando l'intero territorio provinciale, connettono tipologie di beni per garantire una gestione integrata degli stessi, una maggiore tutela e una migliore fruizione per un target turistico interessato alla qualità delle risorse. Tra le attività previste c'è la creazione e il recupero di percorsi naturalistici e sentieristici, che riprendono tracciati in disuso (ad es. la vecchia ferrovia calabro-lucana che collegava Crotona con il comune di Petilia Policastro);

CONSIDERATO che dall'analisi del PTPC di Catanzaro è emerso che nell'area di studio sono presenti:

- i sentieri equituristici, i quali si sviluppano sia lungo i crinali che nelle vallate lungo i corsi d'acqua, mettendo in collegamento il sistema montano con la piana costiera. Il tracciato della nuova linea interferisce con questo tipo di sentieri, attraversandoli in corrispondenza dei sostegni 21 - 22 - 23 (intervento 3) e tra i sostegni 56 e 57 (intervento 3);

- i sentieri escursionistici, i quali sono concentrati prevalentemente nel settore montano-collinare posizionato nel quadrante nord-orientale del territorio provinciale. Il tracciato della nuova linea, sviluppandosi in aree meno acclivi rispetto al vecchio tracciato, non interferisce in nessun modo con questo tipo di sentieri;

CONSIDERATO il quadro degli *Indicatori di paesaggio del Piano della Tutela del paesaggio* del PTPC, posto a confronto con l'ubicazione del tracciato corrispondente alle due alternative di progetto (blu e rossa), come si può evincere dal SIA;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V



CONSIDERATO che i sostegni P29 e P36 del nuovo elettrodotto, previsti nell'intervento 1 - *Elettrodotto AT 150kV misto cavo/aereo dalla SE Calusia alla CP Mesoraca*, interferiscono con aree boscate vincolate e che, come dichiarato dal Proponente, il nuovo tracciato attraversa un'area caratterizzata da una minor presenza di aree tutelate rispetto a quanto si riscontra per l'elettrodotto esistente;

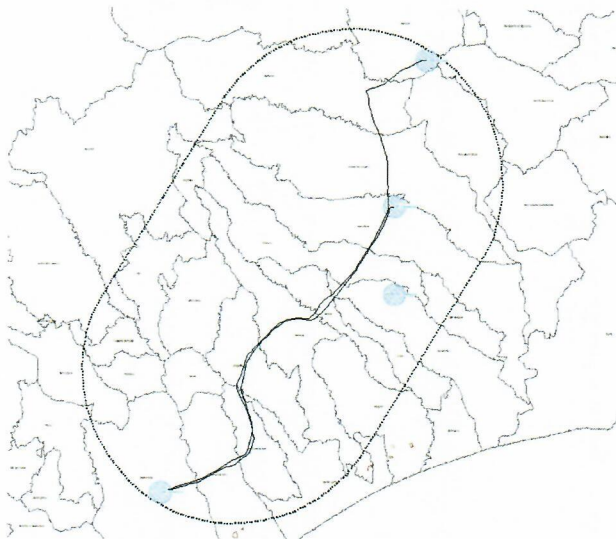


Figura 4-1 Individuazione dell'Area di Studio che comprende le linee esistenti fra Calusia e Catanzaro le tre Stazioni Elettriche esistenti: da nord verso sud, S.E. Calusia, S.E. Belcastro ed S.E. Catanzaro.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

X



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

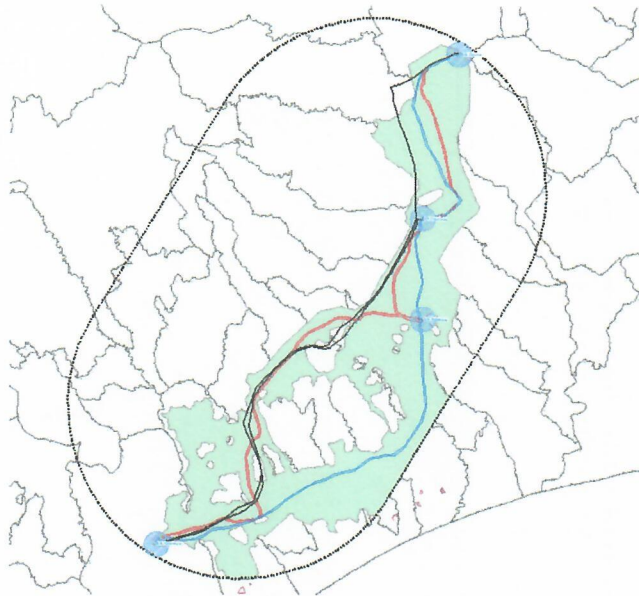


Figura 4-9 Individuazione delle alternative di tracciato (alternativa blu e alternativa rossa), all'interno del corridoio di studio ottimizzato (in verde)

CONSIDERATO che questa Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 31987 del 3/11/2020, ha chiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone e ai Servizi II e III di questa Direzione generale di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la medesima Soprintendenza, con nota del 22/04/2021, acquisita agli atti con prot. n. 13916 del 27/04/2021, ha comunicato quanto segue:

“In relazione all’elettrodotto indicato in oggetto per il quale codesta Direzione Generale ABAP ha chiesto di rendere il parere endoprocedimentale per le competenze di questa Soprintendenza, si evidenzia quanto appresso indicato.

Dalla disamina del carteggio prodotto, consultato sul link indicato (<https://va.ambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7379>), emerge che l’elettrodotto di che trattasi è localizzato in un buffer afferente ai comuni di Catanzaro, Simeri Crichi, Soveria Crichi, Sellia Marina, Zagarise, Cropani, Sersale, Cerva, Andali, Belcastro, Petronà (in provincia di Catanzaro), Mesoraca, Petilia Policastro, Cotronei, Caccuri (in provincia di Crotone). Si evidenzia che la proposta progettuale prevede quattro interventi come appresso evidenziati:

Intervento 1 – Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Calusia - CP Mesoraca”. Consiste nella costruzione di circa 12,6 km di linea aerea e l’installazione di n. 32 nuovi sostegni e di circa 0,3 km di cavo interrato, e prevede il potenziamento di una tratta di linea aerea esistente in doppia terna, in afferenza alla S.E. di Calusia, di circa 2 km.

Intervento 2 – Elettrodotto 150 kV ST aereo “CP Mesoraca - SE Belcastro”. Consiste nella costruzione di circa 6 km di linea aerea e l’installazione di n. 14 nuovi sostegni, e prevede il potenziamento di una tratta di linea aerea esistente, in afferenza alla C.P. di Mesoraca, di circa 1 km.

Intervento 3 – Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Belcastro - CP Catanzaro”. Consiste nella costruzione di circa 25,3 km di linea aerea e l’installazione di n. 61 nuovi sostegni e di circa 2,5 km di cavo interrato.



SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Intervento 4 – Variante delle linee 150 kv “Timpagrande 1 – Calusia” e “Timpagrande 3 – Calusia” mediante l’installazione di n. 2 nuovi sostegni.

Gli interventi sopra indicati, prevedono, complessivamente, la realizzazione di circa 44,4 km di nuovo elettrodotto aereo 150 kV, circa 2,8 km di nuovo elettrodotto in cavo interrato 150 kV e circa 2,8 km di potenziamento di un tratto di elettrodotto aereo esistente, prevedendo la demolizione di circa 83 km di linee 150 kV aeree esistenti e 285 sostegni e, in particolare, saranno demoliti i seguenti collegamenti aerei 150kV:

- Demolizione 1 - Calusia – Timpagrande;
- Demolizione 2 - Calusia – Mesoraca;
- Demolizione 3 - Calusia – Catanzaro;
- Demolizione 4 - Catanzaro – Mesoraca.

Evidenziato quanto sopra, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, sotto il profilo paesaggistico, considerato che le tempistiche non consentono una richiesta di elementi integrativi riferiti alla documentazione afferente le certificazioni di destinazione urbanistica (C.D.U.) delle aree interessate dal progetto in esame attinenti ai singoli comuni coinvolti nonché la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori e/o inibitori delle aree in questione, dall’esame contestuale della proposta progettuale **ritiene tuttavia di poter esprimere parere favorevole alle progettate opere ma con la prescrizione di ottemperanza che la proponente Società Terna Rete Italia S.P.A., ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 nell’ambito del procedimento finalizzato ad ottenere le prescritte autorizzazioni definitive, dovrà procedere all’acquisizione della certificazione rilasciata dai singoli comuni interessati dalla proposta progettuale di che trattasi, attestante la destinazione urbanistica delle aree interessate (C.D.U.) nonché la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori e/o inibitori delle aree in questione con particolare riferimento a quelli elencati dall’art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, ivi compreso quelle legate agli usi civici da rendersi da parte dell’ufficio preposto atto a rilasciare la certificazione relativa alla sussistenza del vincolo di uso civico ai sensi dell’art. 29 del R.D. n. 332/1928 e dell’art. 29 della Legge n. 1766/1927 così per come indicato dall’art. 6, comma 3, della L.R. n. 18/2017; le richiamate certificazioni, al momento mancanti, dovranno essere rilasciate singolarmente da tutti e quindici i comuni interessati dalla proposta progettuale e riferite alle aree interessate (fogli catastali e particelle) nell’ambito del buffer cui insistono le progettate opere.**

Sotto il profilo archeologico, le aree oggetto di intervento non sono soggette a tutela diretta o indiretta ai sensi della parte II del D.Lgs. 42/2004 né ricadono in prossimità di aree archeologiche tutelate, che sono poste tutte ad una distanza di almeno 3 km circa: la più vicina al nuovo elettrodotto è quella occupata dai resti di un cimitero tardo antico in località Basilicata di Cropani (CZ) (giusto D.M. 14/03/2001).

Tuttavia, per come si evince dall’analisi della Relazione Archeologica Preliminare, nel territorio attraversato dall’elettrodotto esistente, in passato sono stati effettuati numerosi rinvenimenti, anche in siti che ricadono a meno di 500 m di distanza dal punto di posa dei sostegni 15, 16, 17, 18, 19, 27, 28, 29, 30 e 31 della linea Calusia-Mesoraca e dei sostegni 18, 19, 24, 25, 26, 27, 28, 33 e 34 della linea Belcastro-Catanzaro; ulteriori rinvenimenti, non presi in considerazione nella Relazione Archeologica Preliminare, sono stati inoltre effettuati a meno di 500 m di distanza dal punto di posa dei sostegni 32 e 33 della linea Calusia-Mesoraca e dei sostegni 37 e 50 della linea Belcastro-Catanzaro. Come riportato nella Relazione Archeologica Preliminare, la lettura delle ortofoto satellitari ha inoltre evidenziato la presenza di una anomalia nel terreno lungo il tracciato dell’elettrodotto tra i punti di posa dei sostegni 24 e 25 della linea Belcastro-Catanzaro. Ancora, nel corso delle ricognizioni di superficie si è rilevata la presenza di una struttura muraria di incerta datazione nell’area di posa del sostegno 20 della linea Calusia-Mesoraca. Dalla disamina condotta sulla relazione di Verifica preventiva dell’interesse archeologico emerge che la VI Arch è stata redatta sotto la responsabilità del dott. Alessandro De Rosa, professionista archeologo iscritto nell’apposito elenco di cui all’art. 25, c. 1-2 del D.Lgs. 50/2016.

Al termine dello studio archeologico, condotto secondo quanto stabilito dal medesimo art. 25, c. 1 del D.Lgs. 50/2016 e nel rispetto delle linee guida fornite da codesto Ministero, il rischio archeologico sotteso all’intervento è stato valutato di grado variabile in relazione ai diversi interventi in progetto:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 – FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

A



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- rischio nullo per parte dei cavi interrati della linea Calusia-Mesoraca e della linea Belcastro-Catanzaro;
- rischio inconsistente per i sostegni n. 8, 11, 13, 17, 19, 21, 25-26, 31 della linea Calusia-Mesoraca, i sostegni 8-9, 11, 13-14 della linea Mesoraca-Belcastro, i sostegni 2, 6-10, 12-17, 22-23, 26, 29-30, 35-37, 39-40, 44-45, 49, 51-52, 55-56, 60-61 della linea Belcastro-Catanzaro e parte del cavo interrato della medesima;
- rischio inconsistente per il sostegno 50 della linea Belcastro-Catanzaro, che dista però meno di 150 m dal Timpone;
- Cruppicello/Gruppicello, sito di interesse archeologico non preso in considerazione nella Relazione Archeologica Preliminare;
- rischio basso per i sostegni 15-16 della linea Calusia-Mesoraca e i sostegni 24, 33-34 della linea Belcastro-Catanzaro;
- rischio medio- non determinabile per i sostegni 7, 9-10, 12, 14, 22-24, 27, 29-30, 32-37 della linea Calusia-Mesoraca, i sostegni n. 5-7, 10, 12, 15-18 della linea Mesoraca-Belcastro, i sostegni 1, 3-5, 11, 19-21, 31-32, 38, 41-43, 46-48, 53-54, 57-59 della linea Belcastro-Catanzaro e parte dei cavi interrati della linea Calusia-Mesoraca e di quella Belcastro-Catanzaro;
- rischio medio-non determinabile per i sostegni 6_1N, 18, 28 della linea Calusia-Mesoraca e il sostegno 25 della linea Belcastro-Catanzaro, che presentano un potenziale archeologico in quanto distanti meno di 400 m da siti archeologici noti e/o da anomalie nel terreno individuate tramite fotointerpretazione;
- rischio medio per i sostegni 18 e 28 della linea Belcastro-Catanzaro;
- rischio medio-alto per il sostegno 20 della linea Calusia-Mesoraca;
- rischio certo per il sostegno 27 della linea Belcastro-Catanzaro.

Considerato quanto sopra, questo Ufficio ritiene necessario sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8-9 del D.Lgs. 50/2016 e **prescrive, pertanto, l'esecuzione delle seguenti indagini archeologiche preventive a carico della committenza:**

- **tre carotaggi in corrispondenza di ciascuno dei quattro plinti di fondazione dei sostegni a rischio basso o medio-non determinabile: sostegni 7, 9-10, 12, 14-16, 22-24, 27, 29-30, 32-37 della linea Calusia-Mesoraca, sostegni 5-7, 10, 12, 15-18 della linea Mesoraca-Belcastro e sostegni 1, 3-5, 11, 19-21, 24, 31-34, 38, 41-43, 46-48, 53-54, 57-59 della linea Calusia-Mesoraca;**
- **un saggio preventivo in corrispondenza dell'area di sedime di ciascuno dei quattro plinti di fondazione (misure saggio: 3x3) per i sostegni a rischio medio, medio-alto o certo o comunque con potenziale archeologico per la presenza nelle vicinanze di siti noti e/o anomalie nel terreno: sostegni 6_1N, 18, 20, 28 della linea Calusia-Mesoraca e sostegni 18, 25, 27, 28, 50 della linea Belcastro-Catanzaro.**

A parere della Scrivente, i carotaggi dovranno essere condotti sotto la supervisione di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione (diploma di laurea e specializzazione archeologia e/o dottorato di ricerca in archeologia) e comprovata esperienza nel campo della lettura dei carotaggi, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza competente.

I saggi preventivi, invece, dovranno essere realizzati fino al raggiungimento del terreno non antropizzato: lo scavo potrà essere condotto mediante mezzo meccanico con benna liscia con la sorveglianza continua e secondo le indicazioni del personale archeologo appositamente designato dalla committenza, che sia in possesso di adeguata formazione e qualificazione. Laddove fossero individuate stratigrafie antiche, lo scavo andrà invece condotto a mano dallo stesso personale archeologo. Ferma restando la Direzione Scientifica da parte della Soprintendenza, detto personale avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede US, riprese fotografiche, elenchi e schedatura preliminare dei materiali mobili, ecc.) nonché di georeferire i sondaggi effettuati e di rilevare tutte le eventuali emergenze di interesse archeologico che dovessero essere portate in luce. Le attività connesse al rilievo e alla georeferenziazione dovranno essere espletate da un tecnico rilevatore in possesso di adeguata formazione ed esperienza in campo archeologico, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza competente, ovvero potranno essere espletate dal medesimo personale incaricato dello scavo, qualora in possesso dei medesimi requisiti.

Sarà opportuno specificare che:

X



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- *all'esito delle indagini preventive, potrà essere richiesta l'esecuzione di un approfondimento delle stesse e/o potranno essere formulate ulteriori prescrizioni finalizzate alla tutela degli eventuali rinvenimenti archeologici, tali da poter comportare anche modifiche al progetto o l'impossibilità di realizzarlo;*
- *tutte le spese derivanti dall'esecuzione delle indagini preventive saranno a carico della committenza.*

Per quanto sopra motivatamente precede, questa Soprintendenza, nel rendere il proprio parere favorevole con prescrizioni di ottemperanza nell'ambito dell'endoprocedimento richiesto riferito alla procedura VIA in argomento, si riserva di rendere i prescritti definitivi pareri di competenza ai sensi degli artt. 21, 28 e 146 del D. Lgs. 42/2004 nell'ambito del procedimento finalizzato ad ottenere le prescritte autorizzazioni definitive da parte della proponente Terna Rete Italia S.p.A. cui la presente è parimenti diretta per opportuna conoscenza e ottemperanza.”;

CONSIDERATO che il Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione Generale ABAP, con nota prot. n. 14910 del 04/05/2021, acquisito ed esaminato il parere della Soprintendenza competente sopra riportato, per quanto di competenza, ha comunicato quanto segue:

In riferimento all'istanza in oggetto, lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 1936-P del 26/04/2021, acquisita agli atti da codesto Servizio V con prot. n. 13916-A del 27/04/2021, con la quale la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona ha espresso il parere endoprocedimentale di competenza, richiesto da codesto Servizio V con nota prot. n. 31987-P del 3/11/2020 e successiva nota di sollecito prot. 37322 del 21/12/2020. Questo Servizio ha inoltre esaminato il carteggio presente sul link (<https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Info/7379>).

Per quanto attiene il Patrimonio Archeologico, questo Servizio concorda con il parere endoprocedimentale espresso dalla competente Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotona che ritiene necessario sottoporre l'intervento alla procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi dell'art. 25, c. 8-9 del D.Lgs. 50/2016, e prescrive, pertanto, l'esecuzione delle seguenti indagini archeologiche preventive a carico della committenza:

- *tre carotaggi in corrispondenza di ciascuno dei quattro plinti di fondazione dei sostegni a rischio basso o medio-non determinabile: sostegni 7, 9-10, 12, 14-16, 22-24, 27, 29-30, 32-37 della linea Calusia-Mesoraca, sostegni 5-7, 10, 12, 15-18 della linea Mesoraca-Belcastro e sostegni 1, 3-5, 11, 19-21, 24, 31-34, 38, 41-43, 46-48, 53-54, 57-59 della linea Calusia-Mesoraca;*
- *un saggio preventivo in corrispondenza dell'area di sedime di ciascuno dei quattro plinti di fondazione (misure saggio: 3x3) per i sostegni a rischio medio, medio-alto o certo o comunque con potenziale archeologico per la presenza nelle vicinanze di siti noti e/o anomalie nel terreno: sostegni 6_1N, 18, 20, 28 della linea Calusia-Mesoraca e sostegni 18, 25, 27, 28, 50 della linea Belcastro-Catanzaro.*

A parere della Soprintendenza competente, i carotaggi dovranno essere condotti sotto la supervisione di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione (diploma di laurea e specializzazione archeologia e/o dottorato di ricerca in archeologia) e comprovata esperienza nel campo della lettura dei carotaggi, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla stessa Soprintendenza. I saggi preventivi, invece, dovranno essere realizzati fino al raggiungimento del terreno non antropizzato: lo scavo potrà essere condotto mediante mezzo meccanico con benna liscia con la sorveglianza continua e secondo le indicazioni del personale archeologo appositamente designato dalla committenza, che sia in possesso di adeguata formazione e qualificazione. Laddove fossero individuate stratigrafie antiche, lo scavo andrà invece condotto a mano dallo stesso personale archeologo.

Ferma restando la Direzione Scientifica da parte della Soprintendenza, detto personale avrà cura di redigere la documentazione di scavo (giornale di scavo, schede US, riprese fotografiche, elenchi e schedatura preliminare dei materiali mobili, ecc.) nonché di georiferire i sondaggi effettuati e di rilevare tutte le eventuali emergenze di interesse archeologico che dovessero essere portate in luce. Le attività connesse al rilievo e alla georeferenziazione dovranno essere espletate da un tecnico rilevatore in possesso



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

di adeguata formazione ed esperienza in campo archeologico, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza competente, ovvero potranno essere espletate dal medesimo personale incaricato dello scavo, qualora in possesso dei medesimi requisiti. È opportuno specificare che:

- *all'esito delle indagini preventive, potrà essere richiesta l'esecuzione di un approfondimento delle stesse e/o potranno essere formulate ulteriori prescrizioni finalizzate alla tutela degli eventuali rinvenimenti archeologici, tali da poter comportare anche modifiche al progetto o l'impossibilità di realizzarlo;*
- *tutte le spese derivanti dall'esecuzione delle indagini preventive saranno a carico della committenza.*

Questo Servizio concorda, altresì, con la competente Soprintendenza che, nel rendere il proprio parere favorevole con prescrizioni di ottemperanza nell'ambito dell'endoprocedimento richiesto, riferito alla procedura VIA in argomento, si è riservata di rendere i prescritti definitivi pareri di competenza, ai sensi degli artt. 21, 28 e 146 del D. Lgs. 42/2004, nell'ambito del procedimento finalizzato ad ottenere le prescritte autorizzazioni definitive da parte della proponente Terna Rete Italia S.p.A.

CONSIDERATO che il Proponente, dal punto di vista degli impatti ambientali, ritiene significativi i benefici che si otterrebbero a seguito della dismissione del tracciato preesistente, collocato più a monte e in prossimità degli abitati collinari;

VISTE E CONSIDERATE le alternative progettuali sviluppate dal Proponente nel quadro del corridoio di studio ottimizzato per l'analisi delle fasce di fattibilità del progetto;

VISTO E CONSIDERATO che le due fasce di fattibilità corrispondono a due possibili alternative localizzative di tracciato, indicate come:

- Alternativa rossa, che ha uno sviluppo di 51,6 Km, più a nord rispetto alla linea di costa;
- Alternativa blu, che ha uno sviluppo di 48,9 Km verso sud;

VISTO E CONSIDERATO che il confronto tra le due alternative è stato effettuato sulla base dei seguenti parametri:

- Interazione con l'occupazione di suolo;
- Interazione con aree di valore naturalistico;
- Interferenza con l'assetto insediativo;
- Interazione con aree di vincolo per i beni paesaggistici;
- Interazione con aree di valore per i beni culturali;
- Interazione con le aree di rischio geomorfologico ed idraulico;

CONSIDERATO che dal confronto fra le due alternative analizzate, emerge che l'alternativa preferibile è quella blu, in ragione del maggior numero di parametri positivi risultanti dal calcolo effettuato;

CONSIDERATO che gli interventi in progetto ricadono in zone sottoposte a vincolo ai sensi del D. Lgs. 42/2004 di seguito riportati:

- vincolo paesaggistico (art. 136 D.Lgs 142/2004);
- aree di rispetto dei corsi d'acqua (art. 142 lett. c) del D.Lgs 42/2004);
- zone montuose eccedenti i 1200 m (art. 142 lett. d) del D.Lgs 42/2004);
- terreni coperti da boschi e foreste (art. 142 lett. g) del D.Lgs 42/2004);

VISTO E CONSIDERATO che la realizzazione dell'opera consentirà la demolizione di circa 83 km di linee 150 kV aeree esistenti e 288 sostegni;

CONSIDERATO che, come dichiarato dal Proponente, i nuovi sostegni si inseriscono in un contesto paesaggistico caratterizzato dalla presenza di beni tutelati quali fasce fluviali e aree boscate (in estensione nettamente inferiore rispetto a quanto riscontrabile per il tracciato da demolire), ma nonostante ciò non interferiscono con tali aree;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che i sostegni da demolire ammontano a 288 sostegni e sono in numero nettamente maggiore rispetto alle nuove installazioni (109), generando inoltre un effetto positivo e migliorativo sulla percezione del paesaggio, dal momento che le linee attuali ricadono in parte nell'area boscata vincolata e si sviluppano vicino ai centri abitati;

CONSIDERATO che per quanto riguarda gli impatti, il Proponente evidenzia che la dismissione della linea esistente comporta un bilancio positivo in termini di superficie naturale liberata; con una liberazione di suolo con copertura boschiva maggiore rispetto a quella che verrà occupata per la realizzazione della nuova linea elettrica. Il progetto prevede infatti la rimozione di 79 sostegni ricadenti in ambito naturale boschivo, a fronte di 12 sostegni da predisporre lungo la nuova linea. In virtù delle modalità di esecuzione della demolizione, che permetteranno di contenere il coinvolgimento degli spazi circostanti il traliccio, si ritiene che l'attività non configuri una rilevante sottrazione di copertura vegetale;

CONSIDERATO che per quanto riguarda il consumo di suolo l'impatto si può considerare basso, essendo distribuito in aree di microcantiere, riconducibili alla realizzazione dei singoli sostegni, di superficie stimabile in circa 20x20 m e all'eventuale realizzazione di limitati tratti di nuove piste di cantiere; sia le piste che le aree di microcantiere a fine lavori verranno sottoposte ad intervento di ripristino ambientale allo stato originario delle superfici interferite;

VALUTATO che l'intervento risulta coerente con i seguenti strumenti a carattere regionale e locale:

- Quadro Territoriale Regionale Paesaggistico della Calabria;
- Piano di Tutela delle Acque;
- Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI);
- Piano di Gestione Rischio Alluvioni - Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico (PGRA);
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP di Crotone;
- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP di Catanzaro;
- Pianificazione comunale;

CONSIDERATO che per l'esecuzione di tralicci non raggiungibili da strade esistenti, sarà necessaria la realizzazione di piste di accesso da considerarsi opere provvisorie e che per l'esecuzione dei tralicci non raggiungibili da piste provvisorie è previsto l'utilizzo dell'elicottero;

CONSIDERATO che le superfici oggetto di predisposizione di nuovi sostegni (a meno della porzione occupata dall'ingombro del sostegno) saranno interessate, al termine dei lavori, da interventi di ripristino dello stato originario dei luoghi, finalizzati a riportare lo status pedologico e delle fitocenosi in una condizione il più possibile vicina a quella originaria;

CONSIDERATA la Relazione Paesaggistica contenente l'inquadramento paesaggistico, la verifica di conformità dell'intervento rispetto alla pianificazione territoriale e paesistica, la valutazione dell'impatto sul paesaggio sia in fase di cantiere che di esercizio;

CONSIDERATA la documentazione archeologica con l'inquadramento storico-topografico e l'analisi dei vincoli archeologici nell'area di progetto, nonché la valutazione del potenziale rischio archeologico;

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che, per quanto attiene alla stima degli impatti sul Paesaggio dalla descrizione del paesaggio con le sue componenti e dall'analisi dell'intervisibilità, è emerso come la realizzazione dell'intervento generi complessivamente un impatto positivo sul contesto paesaggistico;



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che il Proponente dichiara che in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di estensione spaziale limitata, mentre in fase di esercizio le trasformazioni permanenti sono limitate alla sola superficie occupata da ciascun sostegno;

PRESO ATTO che dalla Relazione Paesaggistica emerge che il proponente attuerà specifici accorgimenti volti a mitigare le possibili interferenze, come ad esempio:

- il posizionamento di aree cantiere, quanto più possibile, in settori non sensibili da un punto di vista naturalistico;
- l'abbattimento delle polveri in aree cantiere;
- la riduzione, quanto più possibile, degli impatti connessi all'apertura delle piste dei siti di cantiere (taglio piante, ecc.). A questo proposito, il Proponente dichiara che la maggior parte delle lavorazioni per la realizzazione della nuova linea avverranno in aree a vocazione agricola, pertanto la perdita di vegetazione risulta essere molto scarsa.
- I terreni da restituire agli usi agricoli, se risultano compattati durante la fase di cantiere, devono essere lavorati prima della ristrutturazione degli orizzonti rimossi, prevedendo due fasi successive:
- la ripuntatura, che ottiene l'effetto di smuovere ed arieggiare il terreno, senza mescolare gli strati del suolo;
- la fresatura con lo sminuzzamento del terreno attraverso strumenti di lavoro con corpo lavorante a rotore orizzontale;

VALUTATO che, con riferimento alle nuove realizzazioni, non saranno arrecate modificazioni significative ai caratteri del paesaggio in quanto in fase di cantiere le trasformazioni saranno tutte temporanee e di limitata estensione, mentre in fase di esercizio le trasformazioni permanenti sono limitate alla superficie di ciascun sostegno;

VISTO E CONSIDERATO che la commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS del Ministero della Transizione Ecologica, ha espresso il proprio parere favorevole con prescrizioni n. 77 del 26/03/2021;

RITENUTO di poter condividere, in particolare quanto evidenziato dalla CTVA con la prescrizione n. 8 in merito alla necessità di realizzare e mettere in atto tutte le opere di mitigazione illustrate dal Proponente;

RITENUTO in particolare di sottolineare, tra le opere di mitigazione proposte, quelle riguardanti i seguenti aspetti:

- **Dimensione e tipologia dei sostegni.** Utilizzo, laddove possibile, di sostegni di tipologia tubolare, al fine di ridurre sia l'impatto visivo (in quanto più sottili) che il campo elettromagnetico (grazie alla ridotta distanza tra i conduttori nelle tre fasi). La tipologia permette inoltre di ridurre la base del sostegno, con un notevole risparmio in termini di sottrazione di suolo;
- **Scelta e posizionamento aree di cantiere** secondo le seguenti caratteristiche:
 - destinazione preferenziale d'uso industriale o artigianale o, in assenza di tali aree in un intorno di qualche chilometro dal tracciato dell'elettrodotto, aree agricole;
 - aree localizzate lungo la viabilità principale e prossime all'asse del tracciato;
 - morfologia del terreno pianeggiante, in alternativa sub-pianeggiante;
 - assenza di aree di pregio naturalistico;
 - lontananza da possibili recettori sensibili quali abitazioni, scuole ecc.
- **Accessi alle aree dei sostegni e sopralluoghi** Per l'attenuazione dell'interferenza con la componente vegetazionale si cerca, ove tecnicamente possibile, di collocare i sostegni in aree prive di vegetazione. Si provvede inoltre all'ottimizzazione del posizionamento dei sostegni in relazione all'uso del suolo ed alla sua parcellizzazione, ad esempio posizionandoli ai confini della proprietà o in corrispondenza di strade interpoderali.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

QUESTA DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

VISTA ed ESAMINATA la documentazione presentata;

RITENUTO di poter aderire al parere della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio competente per territorio, così come condiviso, per gli aspetti di propria competenza, dal Servizio II “Scavi e tutela del patrimonio archeologico” di questa Direzione generale ABAP, a conclusione dell’istruttoria inerente alla procedura in oggetto, in conformità con i pareri istruttori formulati, **per quanto di competenza, ritiene di poter esprimere**

PARERE FAVOREVOLE

In ordine all’istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, presentata ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. 152/2006 relativa al giudizio di compatibilità ambientale degli interventi proposti dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nell’ambito del progetto di “Direttrice a 150 kV Calusia-Mesoraca-Belcastro-Catanzaro e razionalizzazione della rete AT locale” (che comprende 4 interventi, ossia Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Calusia - CP Mesoraca”; Elettrodotto 150 kV ST aereo “CP Mesoraca - SE Belcastro”; Elettrodotto 150 kV ST misto aereo/cavo “SE Belcastro - CP Catanzaro”; Variante delle linee 150 kV “Timpagrande 1 – Calusia” e “Timpagrande 3 – Calusia”), nel rispetto delle condizioni ambientali di cui al seguente quadro prescrittivo:

- la proponente Società Terna Rete Italia S.P.A., ai fini dell’ottenimento dell’autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004 nell’ambito del procedimento finalizzato ad ottenere le prescritte autorizzazioni definitive, *dovrà procedere all’acquisizione della certificazione rilasciata dai singoli comuni interessati dalla proposta progettuale di che trattasi, attestante la destinazione urbanistica delle aree interessate (C.D.U.) nonché la certificazione attestante la tipologia dei vincoli tutori e/o inibitori delle aree in questione con particolare riferimento a quelli elencati dall’art. 142, comma 1 del D. Lgs. 42/2004, ivi compreso quelle legate agli usi civici da rendersi da parte dell’ufficio preposto atto a rilasciare la certificazione relativa alla sussistenza del vincolo di uso civico ai sensi dell’art. 29 del R.D. n. 332/1928 e dell’art. 29 della Legge n. 1766/1927 così per come indicato dall’art. 6, comma 3, della L.R. n. 18/2017; le richiamate certificazioni, al momento mancanti, dovranno essere rilasciate singolarmente da tutti e quindici i comuni interessati dalla proposta progettuale e riferite alle aree interessate (fogli catastali e particelle) nell’ambito del buffer cui insistono le progettate opere.*

TERMINE PER L’AVVIO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA: ANTE-OPERAM - FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA.

ENTE VIGILANTE: SOPRINTENDENZA ABAP DELLA CALABRIA.

- Si ritiene necessario sottoporre l’intervento alla procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico ai sensi dell’art. 25, c. 8-9 del D.Lgs. 50/2016 e si prescrive, pertanto, l’esecuzione delle seguenti indagini archeologiche preventive a carico della committenza:
 - tre carotaggi in corrispondenza di ciascuno dei quattro plinti di fondazione dei sostegni a rischio basso o medio-non determinabile: sostegni 7, 9-10, 12, 14-16, 22-24, 27, 29-30, 32-37 della linea Calusia-Mesoraca, sostegni 5-7, 10, 12, 15-18 della linea Mesoraca-Belcastro e sostegni 1, 3-5, 11, 19-21, 24, 31-34, 38, 41-43, 46-48, 53-54, 57-59 della linea Calusia-Mesoraca;
 - un saggio preventivo in corrispondenza dell’area di sedime di ciascuno dei quattro plinti di fondazione (misure saggio: 3x3) per i sostegni a rischio medio, medio-alto o certo o comunque con potenziale archeologico per la presenza nelle vicinanze di siti noti e/o anomalie nel terreno: sostegni 6_1N, 18, 20, 28 della linea Calusia-Mesoraca e sostegni 18, 25, 27, 28, 50 della linea Belcastro-Catanzaro.



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V “TUTELA DEL PAESAGGIO”

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499

e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

I carotaggi dovranno essere condotti sotto la supervisione di personale archeologo in possesso di adeguata formazione e qualificazione (diploma di laurea e specializzazione archeologia e/o dottorato di ricerca in archeologia) e comprovata esperienza nel campo della lettura dei carotaggi, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza competente.

I saggi preventivi, invece, dovranno essere realizzati fino al raggiungimento del terreno non antropizzato: lo scavo potrà essere condotto mediante mezzo meccanico con benna liscia con la sorveglianza continua e secondo le indicazioni del personale archeologo appositamente designato dalla committenza, che sia in possesso di adeguata formazione e qualificazione. Laddove fossero individuate stratigrafie antiche, lo scavo andrà invece condotto a mano dallo stesso personale archeologo. Ferma restando la Direzione Scientifica da parte della Soprintendenza, detto personale avrà cura di redigere la documentazione di scavo (*giornale di scavo, schede US, riprese fotografiche, elenchi e schedatura preliminare dei materiali mobili, ecc.*) nonché di georeferire i sondaggi effettuati e di rilevare tutte le eventuali emergenze di interesse archeologico che dovessero essere portate in luce. Le attività connesse al rilievo e alla georeferenziazione dovranno essere espletate da un tecnico rilevatore in possesso di adeguata formazione ed esperienza in campo archeologico, il cui CV dovrà essere preventivamente approvato dalla Soprintendenza competente, ovvero potranno essere espletate dal medesimo personale incaricato dello scavo, qualora in possesso dei medesimi requisiti.

Si specifica infine che:

- all'esito delle indagini preventive, potrà essere richiesta l'esecuzione di un approfondimento delle stesse e/o potranno essere formulate ulteriori prescrizioni finalizzate alla tutela degli eventuali rinvenimenti archeologici, tali da poter comportare anche modifiche al progetto o l'impossibilità di realizzarlo;
- tutte le spese derivanti dall'esecuzione delle indagini preventive saranno a carico della committenza.

TERMINE PER L'AVVIO DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA: CORSO D'OPERA – FASE DI CANTIERE.

ENTE VIGILANTE: SOPRINTENDENZA ABAP DELLA CALABRIA

Il responsabile del procedimento
U.O.T.T. n. 9 - Arch. Daniele Vadala
(tel. 06/6723.4655 – daniele.vadala-01@beniculturali.it)

U.O.T.T. n. 9 - Arch. Gilda Di Pasqua 
(tel. 06/6723.4166 – gilda.dipasqua@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V
Arch. Rocco Rosario Tramutola 

IL DIRETTORE GENERALE
Arch. Federica Galloni 



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4545/4554 - FAX 06-6723. 4416/4499
e-mail: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it